



presenta

JAVIER BARDEM

PENÉLOPE CRUZ

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

un film di

FERNANDO LEÓN DE ARANOA

durata 127'

AL CINEMA DAL 19 APRILE 2018

www.notoriouspictures.it

UFFICIO STAMPA

Pierluigi Manzo e Alessio Piccirillo

+39.347.0133173 +39.393.9328580

info@manzopiccirillo.com - www.manzopiccirillo.com

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

CAST ARTISTICO

JAVIER BARDEM

Pablo Escobar

PENÉLOPE CRUZ

Virginia Vallejo

PETER SARSGAARD

Agente Shepard

JULIETH RESTREPO

Maria Victoria Henao

DAVID VALENCIA

Santos

DAVID OJALVO

Agente dell'FBI

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

CAST TECNICO

Scritto e diretto da	FERNANDO LEÓN DE ARANOA
Prodotto da	JAVIER BARDEM MIGUEL MENÉNDES DE ZUBILLAGA ED CATHELL III KALINA KOTTAS DEAN NICHOLS
Case di produzione	ESCOBAR FILMS B2Y EOOD
Fotografia	ALEX CATALÁN
Scenografie	ALAIN BAINÉE
Casting	JUAN PABLO RINCON
Costumi	LOLES GARCÌA GALEAN
Musiche	FEDERICO JUSID
Distribuito da	NOTORIOUS PICTURES
Ufficio stampa	MANZOPICCIRILLO

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

SINOSSI

La vita di Pablo Escobar (Javier Bardem) dall'ascesa criminale all'inizio degli anni Ottanta fino alla morte nel 1993, passando per gli anni del narcoterrorismo, della lotta contro la possibile estradizione negli USA e del rapporto con la giornalista Virginia Vallejo (Penélope Cruz) che, dopo essere stata a lungo la sua amante, decise di collaborare con la giustizia favorendo la sua cattura.

IL FILM

Basato sul best seller di Virginia Vallejo "Loving Pablo, Hating Escobar", *Escobar – Il fascino del male* è interpretato da Javier Bardem nel ruolo dell'omonimo protagonista, insieme a Penélope Cruz che interpreta la Vallejo, giornalista sentimentalmente legata a Escobar, che finisce per ricevere numerose minacce di morte a seguito della sua denuncia di corruzione del Governo colombiano. Ci sono voluti Bardem, che è anche uno dei produttori, e diversi anni per mettere insieme il film. "Dal 1998 sono stato incuriosito dal personaggio di Pablo Escobar come uomo. Negli ultimi vent'anni mi sono stati offerti diversi ruoli come Escobar, ma li ho sempre rifiutati proprio perché non invocavano alcun sentimento al di là di un semplice stereotipo", dice **Bardem**.

Pablo Escobar è famoso per aver cambiato la storia del crimine negli ultimi decenni del XX secolo. Il criminale più ricco della storia, aveva un patrimonio netto stimato di 30 miliardi di dollari nei primi anni '90 – equivalenti a più di 55 miliardi di dollari oggi – che lo ha reso uno degli uomini più ricchi del mondo durante il suo regno di "Re della cocaina". Il carisma e la contagiosa popolarità di Escobar lo hanno spinto verso una breve carriera politica nel suo paese natale, la Colombia, e il suo Cartello ha fornito circa l'80% della cocaina di contrabbando negli Stati Uniti nel pieno della sua carriera, facendogli guadagnare oltre 21,9 miliardi di dollari all'anno.

Il regno di Escobar ha causato alla Colombia due decenni turbolenti, con Escobar che è diventato uno dei fuggitivi più ricercati al mondo. Da semplice figlio di contadini, a un

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

certo punto è diventato la settima persona più ricca del pianeta. Il suo approccio spietato al traffico di droga ha portato alla morte di 3.000 persone. È chiaro che un personaggio reale così drammatico possa ispirare molti documentari, lungometraggi e serie televisive dopo la sua morte, avvenuta nel dicembre del 1993.

UNO SGUARDO NUOVO

"*Escobar – Il fascino del male* inizia quando Pablo Escobar è già un uomo d'affari affermato", dice **Bardem**, "ma la gente non aveva ancora capito il modo in cui stesse facendo i soldi. Incontra Virginia, e grazie alla loro relazione e al lavoro di lei, diventa presto un potente personaggio pubblico. I colombiani non navigano in buone acque, e così lui ottiene il loro sostegno facilmente. Vuole governare il paese. Vuole cambiare le cose, e alcuni di questi cambiamenti sono positivi – ma c'è sempre un secondo fine. C'è sempre qualcosa di egoista dietro a quelle azioni, e la gente non se ne rende conto fino a quando non è troppo tardi. È qui che inizia il film, quando le persone che lo circondano si rendono conto di che tipo di persona sia diventato".

"Il nostro approccio alla storia di Escobar è unico", afferma **León de Aranoa**. "Ho letto molte storie, molte notizie su quel tempo. Virginia era molto vicina a Escobar, aveva un accesso privilegiato alla sua mente, al suo modo di pensare e di comportarsi. Penso che in Virginia Pablo avesse trovato una confidente, una persona molto fidata, qualcuno con cui poter parlare delle sue idee e intenzioni più intime, il che la rende un personaggio unico e dà alla nostra storia una nuova prospettiva".

PABLO E VIRGINIA

Il più famoso narcotrafficante della storia e una prolifica giornalista di attualità, che alla fine diventa una testimone della corruzione politica del paese, formano una coppia inaspettata – una complicata storia d'amore piena di contraddizioni.

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

Bardem dice: "I nostri ritratti di Pablo e Virginia sono molto umani e poco stereotipati, non nascondiamo il loro lato mostruoso. Cerchiamo di capire le motivazioni dietro le azioni di Pablo e il perché Virginia lo abbia sostenuto all'inizio, e penso che le dinamiche della loro relazione e i diversi aspetti del loro amore, siano cose alle quali le persone oggi possano relazionarsi".

"Questo film è visto con gli occhi di Virginia, gli occhi di chi ha amato Pablo in quanto essere umano. Il nostro film parla di cosa succede quando le persone attorno a lui alla fine scoprono che tipo di persona è veramente Pablo. Ciò che distingue questa storia dalle altre storie su Pablo Escobar è proprio il rapporto con Virginia Vallejo, la giornalista che era la sua amante ... di come la loro unione diventi più che fisica, intellettuale".

Continua **Bardem**, "Questo film si rivolge al pubblico a un livello personale. Siamo tutti umani, eppure tutti noi abbiamo il potenziale per diventare mostri come Escobar. Il film esplora le relazioni che Pablo Escobar ha avuto nella sua vita, cosa che lo umanizza agli occhi del pubblico. Ci sono incredibili momenti di azione ma questa storia parla soprattutto di relazioni: amore, odio, avidità, ambizione, dolore e gioia".

GLI ATTORI

Escobar – Il fascino del male riunisce Bardem e la Cruz, la coppia spagnola vincitrice di un Oscar®, per la prima volta dal 2008, quando il duo ha recitato nel film di Woody Allen *Vicky Cristina Barcelona*, ruolo che ha portato alla Cruz l'Oscar® come Miglior attrice non protagonista nel 2009. Bardem aveva vinto il Premio Oscar® come Miglior attore non protagonista l'anno precedente, per il suo ruolo di assassino psicopatico nel film dei fratelli Coen *Non è un paese per vecchi*. Bardem e Cruz hanno lavorato insieme anche in *The Counselor – Il Procuratore* di Ridley Scott e hanno esordito in *Prosciutto, prosciutto* di Bigas Luna.

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

Bardem rivela: "Quando ho letto per la prima volta il libro di Virginia, ho pensato subito che Penelope fosse perfetta per quel ruolo, perché sapevo che avrebbe potuto portare quella sua energia sullo schermo. Lavorare con Penelope è meraviglioso. È una grande attrice e ci sfidiamo sempre l'un l'altro ad andare più lontano, più in profondità. Sappiamo come relazionarci tra di noi e sperimentare cose diverse. Quella fiducia che abbiamo l'uno nell'altra è una cosa grandiosa".

Il regista/sceneggiatore **León de Aranoa** era entusiasta di lavorare con la Cruz, "Non sono sorpreso, ho sempre pensato che fosse un'attrice straordinaria e infatti erano anni che volevo lavorare con lei ... e alla fine è successo con questo film. Lei è perfetta per il personaggio, non riesco a pensare a nessuno che avrebbe potuto interpretarlo meglio, mi è piaciuto il suo modo di lavorare. È affascinante e spettacolare il modo in cui ogni ripresa sia migliore rispetto a quella di prima. Penelope ha trovato il modo di conferire a Virginia quel mix di fragilità e durezza. Anche se è una vittima, infatti, lei è entrata nel mondo di Escobar di sua spontanea volontà. Penso che per questo personaggio Penelope sia riuscita a trovare il punto giusto di lucidità e intensità esteriore".

Anche se *Escobar – Il fascino del male* segna la terza collaborazione tra Bardem e la Cruz, "Questa è la prima volta che lavoriamo insieme come coppia", spiega **Cruz**. "Rende le cose diverse, ma è stato un processo semplice e spontaneo, anche se sapevamo che il materiale su cui lavorare era molto difficile".

Cruz dice: "Javier interpreta Escobar in modo magistrale e geniale, ha dovuto mostrare il carisma che aveva Pablo Escobar, così come il suo lato malvagio, che ovviamente possedeva. Doveva mostrare così tante sfumature, e lo ha fatto senza alcun tipo di cliché, mai. È una performance davvero piena di sorprese".

León de Aranoa dice: "Ho incontrato lo stesso attore con cui ho lavorato 15 anni fa. L'impegno di Javier nei confronti del film è encomiabile, così come il suo interesse e il suo entusiasmo, quel dare tutto se stesso in ogni ripresa. La sua costruzione del personaggio è stata semplicemente straordinaria. La sua esperienza come attore, le

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

sue capacità e il suo talento erano evidenti già alle prime prove di trucco e di costumi. Era impossibile non scorgere fin da subito il personaggio – il suo modo di comportarsi, i suoi movimenti, il suo modo di parlare, di respirare ... e questo prima ancora che arrivasse a recitare".

JAVIER BARDEM NEL RUOLO DI PABLO ESCOBAR

Anche se non è certamente il primo attore a subire una massiccia trasformazione fisica per un ruolo – specialmente quello in cui il pubblico ha una comprensione preesistente dell'aspetto e dei modi del personaggio – **Bardem** ha preso molto sul serio la sua responsabilità. E dice: "Per prepararmi a interpretare Pablo Escobar c'erano due cose su cui concentrarmi: una era l'aspetto fisico e la seconda la voce. Sono stato anche molto incuriosito dal ritmo di Escobar – il modo in cui si muoveva, il modo in cui parlava e il modo in cui guardava ... i suoi occhi, la sua voce".

"L'animale preferito di Pablo Escobar è l'ippopotamo, che è l'animale più brutale di tutta l'Africa", esclama **Bardem**. "Mi ha sempre interessato questa cosa. Pensa al ritmo di un ippopotamo. Quando cammina, è lento. Non sembra un animale feroce – ma è un killer. Ed è per questo che era l'animale preferito di Pablo, perché anche lui era così. Esteriormente non appariva minaccioso. Si muoveva lentamente, ma rapidamente poteva diventare un mostro. Questo è l'aspetto della sua energia. Ero molto interessato a immedesimarmi in Pablo, nel suo io interiore, e a imparare da dove provenisse il suo comportamento".

Era la dualità, la capacità di quella persona di poter essere sia peccatore sia salvatore, che affascinava maggiormente **Bardem** del suo personaggio. L'attore dice: "Volevo esplorare il concetto di bene e male che coesistono nello stesso corpo, quell'equilibrio tra mostro e persona, e fino a che punto l'avidità può spingerti. E come Escobar fosse capace di così tanta malvagità, pur allo stesso tempo essendo molto amorevole verso la sua famiglia, i suoi amici e la sua gente".

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

PENÉLOPE CRUZ NEL RUOLO DI VIRGINIA VALLEJO

Penelope Cruz discute del processo di personificazione di Virginia Vallejo, giornalista colombiana, mondana esponente dei media che è stata sentimentalmente legata a Escobar per cinque anni. Vallejo, che è viva e attualmente risiede a Miami, ha ricevuto minacce di morte dopo aver accusato diversi presidenti e politici colombiani di essere complici e in combutta con i Cartelli della cocaina. Poco dopo le fu concesso l'asilo politico, che le permise di vivere negli Stati Uniti (dopo che la DEA la fece uscire dalla Colombia su un volo segreto, in cambio della collaborazione con il Dipartimento di Giustizia).

"Non l'ho mai incontrata", dice **Cruz**. "Ma ho studiato circa 800 ore di varie interviste e show che ha condotto come giornalista e presentatrice televisiva. È stata lei a insegnare a Escobar come usare i media per comunicare, come trattare con la stampa, come affrontare il pubblico. È diventata una figura rilevante nella sua vita e per la sua carriera politica".

Cruz spiega come l'ampio archivio delle apparizioni televisive della Vallejo abbiano avuto un valore inestimabile, "Ho osservato e ascoltato il modo in cui lei vede il mondo. È incredibile quando stai preparando un personaggio, e riesci a trovare online ore e ore di materiale su quella persona che parla della sua vita: i suoi sentimenti, il modo in cui vede il suo futuro, il passato, quello che è successo, le sue esperienze. È uno strumento incredibile quando lavori su un personaggio".

Cruz dice: "Virginia ha aiutato Pablo a scoprire il potere che poteva avere sul popolo colombiano". Dice **Bardem** dell'influenza della Vallejo sulla vita di Escobar: "Gli ha insegnato come parlare in pubblico. Gli ha insegnato come manipolare le parole per attirare l'attenzione e il supporto del pubblico, il che gli ha portato un potere sempre maggiore. Lei era lì quando entrambi avevano trent'anni, e lui stava iniziando la sua carriera politica. Lei non capì mai a pieno a cosa stesse andando incontro".

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

PETER SARSGAARD NEL RUOLO DELL'AGENTE SHEPARD

A completare il cast, il celebre attore **Peter Sarsgaard** – che interpreta un agente americano della DEA, Shepard – che alla fine si rivela determinante per la cattura di Pablo Escobar. Riflettendo sul genere del film, dice: "Il pubblico ha sempre amato i film sulla malavita, da *Scarface* a *Il padrino*. Penso che le persone siano interessate a questo genere perché viviamo in un mondo in cui tutto sembra andare bene, tutti rispettano la legge ma, naturalmente, sappiamo che se si guarda un po' sotto la superficie, ci sono tante cose che seguono una struttura e delle regole del tutto proprie. Per questo penso che le persone siano affascinate da questo mondo e il perché lo siano sempre state".

Sarsgaard ricorda: "La prima volta che ho sentito parlare del film è stato quando ho ricevuto un'email da Javier, di cui sono un grande fan. Ho guardato mia moglie e le ho detto: 'Sai, non so bene di cosa tratti il film, ma ci sono circa 20 punti esclamativi in questa email'. Una delle cose che Javier ha sottolineato quando mi ha parlato per la prima volta del film, è che avrei avuto molte scene con Penelope".

"Avevo lavorato con Penelope in un altro film, *Lezioni d'amore*, ed essendo un grande fan sia di lei che di Javier, mi sono informato sul regista, Fernando: è un vero talento. Per me sono più importanti le persone con cui lavoro che il personaggio stesso che vado a interpretare".

I TEMI DEL FILM

"Uno dei temi su cui abbiamo lavorato è il significato della parola abbastanza", spiega **Bardem**. "C'è un limite al voler raggiungere un certo livello? Al voler avere sempre di più, voler essere migliori, più grandi, più forti? Cosa scaturisce nella mente di una persona quando non ne ha mai abbastanza? Niente era mai abbastanza per Pablo. Escobar voleva sempre di più, e aveva tutte le risorse e gli strumenti per diventare più forte, più potente. E questo può portare a distruggere la mente di una persona".

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

"C'è un momento nel film in cui Pablo perde la prospettiva di ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. Questa è stata la parte più difficile da recitare, ma è stato gratificante. E poi... una volta finito sul set, lasci andare quel personaggio. Vai a casa e non sei più quella persona. Quando interpretiamo determinati personaggi, riusciamo a capire chi siamo da chi interpretiamo. I personaggi mettono sempre uno specchio davanti a noi e noi possiamo scoprire lati diversi di noi stessi".

Bardem spiega che il film esplora anche la paura. "Paura: come lui mette le persone in ginocchio, persone incapaci di dire la verità a qualcuno come Pablo. E questo è il motivo per cui questa storia è riconoscibile, perché siamo tutti controllati e manipolati e lottiamo quotidianamente per affrontare questa situazione. Per questo Escobar ottiene ancora più potere, proprio dalla paura che gli altri provano per lui".

Affrontando una critica comune sulle storie di ricchi criminali e bande brutali, la **Cruz** dice: "Per me era importante che questo film non rendesse affascinante il mondo di uno spacciatore. Credo che alcune di quelle scene ti diano come un pugno allo stomaco. Penso che il nostro film sia riuscito in questo intento".

"Sono cauta quando scelgo di fare film che contengono violenza, ma credo che si debba mostrare la violenza così com'è realmente, con la sua crudeltà e le sue conseguenze", spiega **Cruz**. "Quando tratti un argomento come questo, ne sei anche responsabile. Questa non è una celebrazione di Escobar, non è un film che rende affascinante quel mondo. Volevo che quel dolore fosse reale. Doveva esserci della verità".

LA VISIONE DI FERNANDO LEÓN DE ARANOA

Escobar – Il fascino del male segna la terza collaborazione tra **Bardem** e Fernando León de Aranoa, che l'attore descrive come "un ottimo amico e uno scrittore straordinario. Parlavamo di creare un progetto su Escobar insieme da molti anni, e alla

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

fine è successo. Ha scritto la sceneggiatura, basata sul libro di Virginia, e ha fatto un lavoro fantastico".

Bardem continua: "Fernando è un grande regista e la troupe che ha portato a bordo è di prim'ordine, ha studiato molto e conosceva la storia della vita di Escobar dalla A alla Z. E quando giravamo, lavoravamo a ritmi vertiginosi. Sono state riprese relativamente brevi per questo film. Siamo dovuti andare veloci, ma molto mirati e concentrati. È stato molto bravo a eliminare tutti gli elementi superflui per gli attori. È stato anche molto bravo nell'ordinare le riprese, in modo che non dovessimo preoccuparci di nient'altro che dei nostri personaggi e del nostro lavoro come attori".

La **Cruz** condivide: "Ho sempre voluto lavorare con Fernando, ammiravo il suo lavoro da anni, adoro *I lunedì al sole* e molti dei suoi film. Stavamo per lavorare insieme un paio di volte, ma non ha funzionato a causa di impegni reciproci, e poi abbiamo fatto questo film insieme, e lui è davvero incredibile, e ama molto gli attori. Crea davvero un ambiente speciale per gli attori e li rispetta moltissimo".

Riflette **Sarsgaard** sul processo del regista: "Molti registi ti danno grande libertà, ma la maggior parte di quelli che ti danno grande libertà non ti danno mai una vera e propria direzione. Fernando ha un modo unico di darti grande libertà – forse anche l'illusione di dartene troppa – ma al contempo ti dà questi piccoli suggerimenti che ti aiutano a rimanere nel personaggio. Fernando sa cosa vuole e di cosa ha bisogno da te. Ha reso il tutto molto più facile. Questo progetto nelle mani di qualcun altro sarebbe potuto essere molto più difficile".

LE RIPRESE IN COLOMBIA

Una co-produzione tra Spagna e Bulgaria, *Escobar – Il fascino del male* è stato girato interamente in Colombia, a partire da fine ottobre del 2016.

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

Il regista/sceneggiatore **Fernando León de Aranoa** ha dichiarato: "Era inevitabile girare questa storia in Colombia. Molte delle location che abbiamo trovato nel paese sono incredibili, considerato che il nostro scenografo ha avuto pochissimo tempo per preparare alcune delle scene più importanti, siamo davvero grati per l'opportunità di aver potuto girare in alcuni dei luoghi reali. È stato anche piuttosto utile per gli attori conoscere i luoghi in cui si è svolta la storia. Il film ha tratto grande beneficio dalla conoscenza dei luoghi e dall'esperienza della nostra troupe colombiana".

"Fernando, Penelope e io siamo stati incredibilmente fortunati a poter girare in Colombia. La location ci ha permesso di immergerci profondamente in questa storia ed era significativo trovarsi nei luoghi storici in cui si sono verificati quegli eventi", aggiunge **Bardem**. "Cosa altrettanto importante, abbiamo avuto il privilegio e l'onore di lavorare con una fantastica troupe e attori colombiani, che sono persone straordinarie, premurose e di talento. Hanno portato quel sapore e quell'autenticità unica del film e ci hanno fatto immergere nella mentalità colombiana, nell'accento colombiano e nella cultura colombiana. È stato stimolante essere circondati dalla popolazione locale e lavorare con loro".

La **Cruz** condivide: "Per noi è stato fondamentale trascorrere del tempo in Colombia, per ascoltare l'accento, che abbiamo costantemente utilizzato, per poter vedere alcuni di quei luoghi, incontrare le persone che conoscevano Virginia e gli altri personaggi. Io sono andata in giro a fare domande su tutti loro, è stato incredibile".

"La Colombia è uno di quei posti nel mondo in cui le persone dovrebbero farsi il regalo di andare a visitare", dice **Sarsgaard**. "Volevo vedere Bogotá e conoscere di persona la gente del luogo, perché molti ne hanno un'idea distorta".

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

IL CAST

JAVIER BARDEM – *Pablo Escobar*

Uno degli attori più acclamati a livello internazionale, Javier Bardem, vincitore di un Oscar®, ha conquistato il pubblico di tutto il mondo con le sue numerose performance.

Nel maggio 2017 Bardem ha recitato in *Pirati dei Caraibi: la vendetta di Salazar*, quinto film del franchise di successo, nel ruolo del Capitano Armando Salazar. Lo stesso anno è stato visto in *Madre!* di Darren Aronofsky, al fianco di Jennifer Lawrence.

Bardem ha conquistato il pubblico in uno dei più accattivanti film del franchise di James Bond, *Skyfall*, nei panni del cattivo Raoul Silva, al fianco di Daniel Craig, Judi Dench, Naomie Harris e Berenice Marlohe. Ha ricevuto il plauso della critica per questo ruolo, oltre ad essere stato nominato come 'Miglior attore non protagonista' sia ai Critics Choice Movie Award che agli Screen Actors Guild Award.

Bardem ha lavorato in *The Counselor – Il procuratore* di Ridley Scott, con Michael Fassbender, Brad Pitt, Cameron Diaz e Penelope Cruz. Bardem è stato premiato come 'Miglior attore' al Festival di Cannes del 2010 per la sua interpretazione in *Beautiful* di Alejandro Iñárritu, ruolo che gli è valso anche la sua terza nomination all'Oscar®. Bardem ha ricevuto la sua prima nomination all'Oscar® per il suo ritratto del poeta e dissidente cubano Reinaldo Arenas, in *Prima che sia notte* di Julian Schnabel. Per questo ruolo è stato nominato 'Miglior attore' al Festival del cinema di Venezia, ha ricevuto il riconoscimento come 'Miglior attore' anche dalla National Society of Film Critics, agli Independent Spirit Awards, dal National Board of Review e ha ricevuto anche una nomination ai Golden Globe.

Nel 2008 Bardem ha ricevuto l'Oscar® come 'Miglior attore non protagonista' per il suo agghiacciante ritratto del sociopatico assassino, Anton Chigurh, in *Non è un paese per*

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

vecchi di Joel e Ethan Coen. La performance gli ha portato anche un Golden Globe, uno Screen Actors Guild Award, un BAFTA e innumerevoli altri premi e nomination.

Bardem ha co-prodotto e recitato in *Figli delle nuvole: l'ultima colonia*, un film che documenta come la colonizzazione del Sahara Occidentale abbia portato circa 200.000 persone nei campi profughi. Nell'ottobre 2011 Bardem, il suo co-produttore Alvaro Longoria e il regista del film, si sono rivolti al comitato dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, esortando i membri a porre fine agli abusi dei diritti umani in quella regione. Il film è stato presentato in anteprima al 62° Festival Internazionale del Cinema di Berlino e successivamente è stato acquisito da Canal Plus in Spagna ed è stato distribuito da GoDigital tramite iTunes negli Stati Uniti. Bardem ha vinto il premio come 'Miglior attore' al Festival del Cinema di Venezia per la sua interpretazione nel film di Alejandro Amenabar *Mare dentro*, diventando il secondo attore a vincere il premio due volte. Ha anche vinto un Goya e ricevuto una nomination ai Golden Globe per questo ruolo. Bardem ha vinto il premio Goya (l'equivalente spagnolo dell'Oscar®) cinque volte e ha ricevuto un totale di otto nomination.

Altri suoi importanti crediti cinematografici includono *To the Wonder* di Terrence Malick; *Mangia, prega, ama* al fianco di Julia Roberts; *Vicky Cristina Barcelona* di Woody Allen, per il quale è stato nuovamente nominato per un Golden Globe e un Independent Spirit Award; il debutto alla regia di John Malkovich, *Danza di sangue - Dancer Upstairs*; *I lunedì al sole* di Fernando León de Aranoa, che è stato nominato come 'Miglior film' al Festival di San Sebastian; *Collateral* di Michael Mann; *L'amore ai tempi del colera* di Mike Newell; e *L'ultimo inquisitore* di Milo Forman, al fianco di Natalie Portman.

PENÉLOPE CRUZ – Virginia Vallejo

Penelope Cruz ha dimostrato di essere una delle attrici più versatili, interpretando una varietà di personaggi avvincenti e diventando la prima attrice spagnola a essere nominata e vincere un Oscar®.

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

Presentata per la prima volta al pubblico americano nei film spagnoli *Prosciutto, prosciutto* e *Belle époque*, nel 1998 ha recitato nel suo primo film in lingua inglese, *Hi-Lo Country* per il regista Stephen Frears con Woody Harrelson, Patricia Arquette e Billy Crudup. Nel 1999 Cruz ha vinto il premio come 'Miglior attrice' al 13° Annual Goya Awards per il suo ruolo in *La niña dei tuoi sogni* di Fernando Trueba.

Confermando il suo status di attrice internazionale più famosa della Spagna, Cruz è apparsa in *Passione ribelle* di Billy Bob Thornton, *Per incanto o per delizia* di Fina Torres, *Apri gli occhi* di Alejandro Amenabar, *Due volte ieri* di Maria Ripoll e *La voce degli angeli* di Nick Hamm. Inoltre Cruz è stata una delle protagoniste di *Carne tremula* di Pedro Almodovar e dell'acclamato film *Tutto su mia madre*, che ha ricevuto il Golden Globe e l'Oscar® come 'Miglior film straniero'.

In seguito ha recitato in *Blow* per il regista Ted Demme e *Il mandolino del capitano Corelli* con Nicolas Cage. Successivamente la Cruz ha recitato al fianco di Tom Cruise nel thriller erotico *Vanilla Sky*. Ha poi recitato in *Masked & Anonymous*, *Il tulipano d'oro*, che ha aperto il Festival di Cannes del 2003 e *Nessuna notizia da Dio*. Ha ricevuto critiche entusiastiche per la sua performance in *Non ti Muovere*, per il quale è stata onorata con il David di Donatello e l'European Film Award come 'Miglior attrice'.

Tra gli altri crediti cinematografici: *Gothika*; *Gioco di donna*; *Un amore sotto l'albero*; *Chromophobia*. Cruz ha anche recitato con Matthew McConaughey e William H. Macy nel film d'azione *Sahara*.

Nel 2006 Cruz ha recitato in *Volver*, che ancora una volta l'ha riunita al regista e caro amico Pedro Almodovar. Acclamata dalla critica per il suo ruolo di Raimunda, ha vinto il premio come 'Miglior attrice' agli European Film Awards, ai Goya, al Festival di Cannes e ha ricevuto le nomination ai Golden Globe e agli Oscar®.

Cruz ha recitato in *Lezioni d'amore*, al fianco di Sir Ben Kingsley e in *Vicky Cristina Barcelona* di Woody Allen con Javier Bardem e Scarlett Johansson. Nel 2009 Cruz ha

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

vinto un Oscar®, un BAFTA, un NYFCC e un premio NBR come 'Migliore attrice non protagonista' per la sua interpretazione in *Vicky Christina Barcelona*.

Nello stesso anno la Cruz e Pedro Almodovar sono tornati a lavorare insieme per la quarta volta in *Gli abbracci spezzati*, per il quale ha ricevuto nuovamente il plauso della critica per il suo ritratto di Lena. Sempre nel 2009 Cruz ha collaborato con il regista Rob Marshall e ha recitato al fianco di Nicole Kidman, Daniel Day Lewis e Marion Cotillard nella versione cinematografica del musical *Nine*. La sua straordinaria interpretazione di Carla le ha portato le nomination ai SAG, ai Golden Globe e agli Oscar®.

Nel 2011 Cruz ha recitato al fianco di Johnny Depp nel film campione d'incassi *Pirati dei Caraibi – Oltre i confini del mare*, il quarto episodio della serie di film diretti da Rob Marshall. Nell'estate del 2011 Cruz ha anche girato *To Rome with Love* di Woody Allen, uscito nel giugno 2012. Il film vede la partecipazione di Alec Baldwin, Roberto Benigni, Judy Davis, Jesse Eisenberg, Greta Gerwig e Ellen Page. Cruz ha recitato nel thriller del 2013 di Ridley Scott *The Counselor – Il procuratore*, al fianco di Cameron Diaz, Michael Fassbender, Javier Bardem e Brad Pitt. Ha poi recitato in *Venuto al mondo*, diretto da Sergio Castellitto, con il quale aveva recitato in precedenza nel film acclamato dalla critica *Non ti muovere*.

Nel 2016 Cruz ha recitato in *Zoolander 2*, il tanto atteso sequel della commedia del 2001 diretta da Ben Stiller, e in *Grimsby – Attenti a quell'altro* di Louis Leterrier, al fianco di Sacha Baron Cohen, Ian McShane, Rebel Wilson e Isla Fisher. Ha poi prodotto e recitato in *Ma Ma – Tutto andrà bene*, diretto dall'acclamato regista spagnolo Julio Medem. Il film è stato presentato al Toronto Film Festival 2015 ed è stato rilasciato a maggio del 2016. *La regina di Spagna* di Fernando Trueba è stato rilasciato nel novembre 2016 e il suo ruolo da protagonista ha portato alla Cruz la sua nona nomination ai Goya.

Ultimamente ha preso parte in *Omicidio sull'Orient Express*, con un cast corale tra cui

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

Johnny Depp, Michelle Pfeiffer, Daisy Ridley, Michael Pena, Judi Dench e Josh Gad, oltre a Kenneth Branagh, che ha anche diretto il film.

Cruz recita nel ruolo di Donatella Versace, la sorella dello stilista assassinato Gianni Versace, in *Versace: American Crime Story* di FX, il terzo capitolo della serie vincitrice di Emmy di Ryan Murphy, Nina Jacobson e Brad Simpson. Questa serie segna il debutto televisivo statunitense della Cruz.

PETER SARSGAARD – Agente Shepard

Peter Sarsgaard è rinomato per la sua capacità di addentrarsi nelle anime, spesso complicate, dei personaggi che interpreta. Sarsgaard è stato visto di recente nel pluripremiato film di Pablo Larrain, *Jackie*. Il film segue la First Lady, Jacqueline Kennedy, nel periodo immediatamente successivo all'assassinio di John F. Kennedy nel 1963. Sarsgaard interpreta Robert Kennedy, con Natalie Portman nei panni di Jackie. Il film è stato presentato in anteprima mondiale al Festival di Venezia del 2016, per poi approdare al Toronto International Film Festival, dove è stato comprato da Fox Searchlight. Il film è stato rilasciato nel dicembre del 2016.

Nell'autunno del 2016 ha recitato in *I magnifici sette* di Antoine Fuqua con Denzel Washington, Ethan Hawke, Chris Pratt e Haley Bennett. Sarsgaard ha anche recitato in *American Divided* di Norman Lear per EPIX Documentary Series insieme a Common, America Ferrera, Rosario Dawson e Amy Poehler. La serie documenta i viaggi del gruppo in giro per la nazione, esplorando le questioni socioeconomiche che affliggono l'America di oggi.

Nel 2015 ha ottenuto ottime recensioni per il suo ritratto del famoso psicologo Stanley Milgram in *Experimenter* con Winona Ryder. Il film, diretto da Michael Almereyda, è stato presentato in anteprima mondiale al Sundance Film Festival 2015 ed è stato anche presentato al New York Film Festival.

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

Tra i suoi film precedenti, ricordiamo: *Black Mass* di Scott Cooper, *La grande partita* di Ed Zwick, *Night Moves* di Kelly Reichardt, *Blue Jasmine* di Woody Allen con Cate Blanchett, *Lovelace* con Amanda Seyfried, *Lanterna verde*, *Innocenti bugie*, *An Education*, *Orphan*, *In the Electric Mist – L'occhio del ciclone*, *Lezioni d'amore* e *Rendition – Detenzione illegale*. Altri crediti cinematografici includono: *Year of the Dog* diretto da Mike White; *Jarhead* diretto da Sam Mendes; *Flightplan – Mistero in volo* al fianco di Jodie Foster; *The Dying Gaul* al fianco di Campbell Scott e Patricia Clarkson; *Kinsey*, diretto da Bill Condon e interpretato da Liam Neeson e Laura Linney; *La mia vita a Garden State* al fianco di Zach Braff e Natalie Portman; *L'inventore di favole* al fianco di Hayden Christensen, per il quale ha ricevuto una nomination ai Golden Globe e *K-19* al fianco di Harrison Ford e Liam Neeson.

Sul grande schermo, Sarsgaard ha ricevuto grandi consensi per il ruolo di John Lotter, lo stupratore di *Boys Don't Cry* di Kimberly Pierce, interpretato da Hilary Swank e Chloe Sevigny.

Nel 1995 Sarsgaard ha fatto il suo debutto teatrale nella produzione Off-Broadway di Horton Foote *Laura Dennis*, diretta da James Houghton. Nel 2008 Sarsgaard ha debuttato a Broadway nel ruolo di Trigorin in *Il gabbiano* di Anton Chekov con Kristin Scott Thomas e Carey Mulligan. Nell'aprile 2015 ha recitato in *Amleto* della Classic Stage Company, del regista Austin Pendleton.

Sarsgaard ha frequentato l'Actor Studio della Washington University di St. Louis, nel Missouri, e attualmente risiede a Brooklyn con sua moglie, l'attrice Maggie Gyllenhaal, e i loro due figli.

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

I FILMMAKERS

FERNANDO LEÓN DE ARANOA – *Regista e Sceneggiatore*

Fernando León de Aranoa è diventato famoso con il suo acclamato debutto *I lunedì al sole* con Javier Bardem, che è stato premiato ai Goya nel 2002, vincendo cinque premi tra cui 'Miglior film' e 'Miglior regista'. Il film ha trionfato al San Sebastian Film Festival, vincendo la Golden Shell come 'Miglior film'. L'Accademia Spagnola ha selezionato il film per rappresentare la Spagna agli Oscar® nella categoria del 'Miglior film straniero'.

Scrittore fin dalla giovane età, lavorava come disegnatore per un'agenzia pubblicitaria, prima di licenziarsi per intraprendere la carriera di sceneggiatore. Ha iniziato la sua carriera sceneggiando tre film diretti da Antonio del Real e poi dirigendo il cortometraggio *Sirenas* (1994), che ricevette numerosi premi.

Il suo primo lungometraggio è stato *Familia* (1996), per il quale ha anche scritto la sceneggiatura. León de Aranoa è stato premiato con il Goya per il 'Miglior regista esordiente', così come il Premio del Pubblico e la Menzione Speciale di FIPRESCI al festival SEMINCI di Valladolid. La sceneggiatura è stata successivamente adattata per il teatro in diversi paesi.

Nel 1998 ha scritto e diretto *Barrio*, ritratto della vita di tre giovani adolescenti in una baraccopoli, che ha ricevuto il Goya per 'Miglior regista' e 'Miglior sceneggiatura originale'. Il film è stato presentato nella sezione ufficiale del Festival di San Sebastian, dove León de Aranoa ha ottenuto la Silver Shell come 'Miglior regista'.

Il suo quarto film come regista e sceneggiatore, *Princesas* (2005), ha segnato il suo debutto anche come produttore. Il film ha vinto tre Goya come 'Miglior attore', 'Miglior attrice' e 'Miglior canzone originale', composta da Manu Chao. Il film ha fatto anche parte della selezione ufficiale del Sundance Film Festival.

ESCOBAR

IL FASCINO DEL MALE

Come regista di documentari, León de Aranoa ha diretto il film messicano *Walkers* (2001), che ha vinto premi nei Festival de L'Avana, Los Angeles, New York City e Alcalá de Henares. Nel 2007 ha preso parte al documentario *Invisibles*, dirigendo il capitolo "Buenas Noches, Ouma". Il documentario è stato premiato con il Goya come 'Miglior documentario'. Inoltre, nel 1994 ha collaborato alla direzione di *Izbieglize*, e nel 2000 ha scritto la sceneggiatura per il documentario *The Back of the World*.

Nel 2015 il suo film *Perfect Day* è stato selezionato per essere proiettato nella sezione Quinzaine des Réalisateurs al Festival di Cannes.

Oltre a scrivere i suoi film, León de Aranoa è stato sceneggiatore per altri registi. Ha scritto le sceneggiature di *Crazy Heart* (1997) e *Fausto 5.0* (2001). Ha pubblicato numerosi racconti e ha lavorato anche come fumettista e illustratore.

MIGUEL MENÉNDÉS DE ZUBILLAGA – Produttore

È un affermato produttore di Barcellona, con una carriera di oltre quindici anni. Con un passato in giurisprudenza e un MBA all'Università di Navarra, Menéndes de Zubillaga ha accumulato un rilevante numero di crediti, inclusi il blockbuster internazionale *I mercenari 2*, interpretato da Sylvester Stallone, Arnold Schwarzenegger e Jean Claude Van Damme, il dramma acclamato dalla critica *Paperboy* (Nicole Kidman, Zac Efron, Matthew McConaughey) e il film biografico *Lovelace* (Amanda Seyfried, Sharon Stone, Peter Starsgaard).

Il suo lavoro comprende anche *Camarón*, vincitore di diversi Goya, un film biografico sull'iconico cantante di flamenco Camarón de la Isla, interpretato da Óscar Jaenada; la commedia *Rey Gitano* del regista Juanma Bajo Ulloa; e lo sci-fi *Órbita 9* scritto e diretto da Hatem Khraiche e interpretato da Clara Lago e Alex González. Prima di passare alla produzione, Menéndes de Zubillaga è stato CEO di Havas Media e anche socio fondatore di Jacara Media Consulting, fondata nel 2003.